Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Prot. n. 1152 Cagliari, 19 ottobre 2017

Assemblea dei Soci Abbanoa.

Oggetto: ANCI Sardegna guarda con crescente preoccupazione alla situazione di Abbanoa spa.

La deliberazione dell'Anac 976 del 27 settembre 2017 conferma "i rilievi e le criticità contestate con comunicazione di risultanze istruttorie prot. n. 94771 del 25.7.2017 nei limiti di cui in motivazione, atteso che dall'analisi dei documenti e delle controdeduzioni prodotte in atti si evince un sistema di gestione del S.I.I. in Sardegna non in linea con la disciplina in materia di *in house providing*, non potendosi postulare nel caso di specie il necessario requisito del controllo analogo, neppure in forma congiunta, difettando in capo alle amministrazioni comunali significativi poteri in grado di influenzare in modo determinante gli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti della società *in house* Abbanoa S.p.A."

L'Anac sostiene "che i Comuni sardi non esercitano il controllo analogo su Abbanoa e che esso è strutturato in modo anomalo e non in linea con i requisiti che dovrebbero caratterizzarlo, in quanto in prevalenza incentrato sulla Regione, che lo esercita di fatto mediante i poteri di nomina e di revoca che le competono per statuto, e in modo residuale e apparente su EGAS (...)". E che pertanto "EGAS, e quindi i Comuni in esso "consorziati", solo formalmente esercitano il controllo su Abbanoa, atteso che non vi è dubbio che per espressa previsione statutaria il cardine attraverso cui si estrinseca il controllo analogo si sostanzia nei suddetti poteri di nomina e revoca incentrati sulla Regione Sardegna per effetto della sua partecipazione maggioritaria".

È di tutta evidenza, pertanto, che la Regione deve rimuovere - attraverso atti normativi e amministrativi - le ragioni che impediscono il pieno controllo dei Comuni sul sistema idrico della Sardegna secondo un'accelerazione imposta dal pronunciamento dell'Anac e stabilito già nella LR 4/2015 all'articolo 15 ovvero che la Regione entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge deve cedere ai comuni le proprie quote azionarie e scendere sotto il 50% del capitale sociale secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

I comuni della Sardegna devono inoltre decidere se confermare l'Ambito unico o procedere, secondo le previsioni normative dell'articolo 4 della LR 4/2015, a costituirne di ulteriori al fine di garantire una gestione più vicina ai cittadini, più razionale e maggiormente verificabile dalle comunità locali.

Per maturare tali decisioni occorre rendere effettivamente operative le Conferenze Territoriali previste dall'art. 8 della LR 4/15; bisogna attivare un grande dibattito pubblico sulla gestione dell'acqua in Sardegna, su ciò che è stata l'esperienza dell'ambito unico e del gestore unico; occorre verificare come le competenze statutarie e costituzionali possano mantenere il bene acqua in salde mani pubbliche, ma con modalità di gestione più razionali e meno elefantiache nelle quali far rientrare anche la questione relativa alle gestioni autonome dei Comuni che sono fuori da Abbanoa.

Per tutte queste ragioni occorre un supplemento di ragionamento e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci di Abbanoa non può essere esitato certamente nella seduta odierna.

Il Presidente
Emiliano Deiana